

*LeggiMi*

## Le origini di Prada e il surreale di Beruschi

di **Simone Mosca**

### **Pace**

Era nato a Sesana (Trieste) nel '24, nella sua formazione fu centrale Milano dove si diplomò a Brera. Antifascista, nel dopoguerra fu insegnante a Sesto e di nuovo studente di architettura al Politecnico. Mollò tutto, scelse la poesia e l'impegno trasferendosi a Trappeto (Palermo) dove sarebbe morto nel '97 passando alla storia come un "Gandhi italiano". A 100 anni dalla nascita, Danilo Dolci, attivista e teorico nel segno della nonviolenza che si oppose a mafia e disoccupazione, torna quanto mai di moda a partire da *Daniilo Dolci. Una rivoluzione non violenta* (Altreconomia) di Giuseppe Barone. Incontro con Gabriele De Veris e Tiziana Volta oggi in via Zante 30, ore 16,30.

### **Nostra signora dello stile**

Il nonno Mario nel '13 col fratello Martino fondò in Galleria un negozio di borse, valige, scarpe, pelletteria amato dai Savoia. Nel '78 arrivò il turno della nipote uscita dal Berchet, il '68 e Don Giussani. Un talento che al fianco del marito Patrizio Bertelli avrebbe riscritto l'eleganza dando vita a un marchio miliardario. O a un'istituzione per l'arte contemporanea capace di riscrivere la geografia di Milano. *Prada* (Sperling & Kuper) di Tommaso Ebhardt ricostruisce l'epica di Maria Prada Bianchi, per tutti Miuccia. Con l'autore, Chiara Albanese, Mario Calabresi, Chad Thomas. Prenotazione sul sito di Bookcity, oggi al Menotti, via Ciro Menotti 11, ore 18.

### **Mario lombardo**

Pochi ricordano che Mario Monicelli aveva origini mantovane in quanto nipote di Arnoldo Mondadori, che marito di Andreina Monicelli, sorella del padre, era suo zio.

Non dimentica la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, che nella propria sede ha appena restaurato la sala dedicata al regista. Dove oggi verrà proiettato *La grande guerra* (1959) capolavoro di Monicelli accompagnato dall'intervento di Steve Della Casa, critico, monicelliano doc, presidente degli Archivi cinematografici italiani. In via Riccione 8, ore 18.

### **Come al Drive In**

Federico Ott autopubblica (a fin di bene) da anni *Laggenda Metropolitana*. Una raccolta di situazioni e conversazioni surreali (purtroppo realmente accadute). rubrica/diario giunta all'edizione 2025 che offre spazi per raccogliere e catalogare stranezze quotidiane. Oggi andrebbe annotato che a dialogare con Ott si rivede Enrico Beruschi. Da Eldodo, via Vallarsa 11, ore 18,30.

